

attribuito a Randon de Boisset. Strano dramma, che più che un'imitazione, sembra una parodia delle idee e delle opere del Diderot. Il Lessing, nondimeno, vi trovò grandi bellezze (F. GAIFFE, *Op. cit.*, vedi Indice; G. E. LESSING, *Hamburgische Dramaturgie*, 16 giugno 1767). Carlo Gozzi, parlando delle tragedie urbane, dice che *Il quadro dell'indigenza* e il *Beverley* « non ebbero alcun buono avvenimento sui nostri Teatri tradotte » (*Opere*, ed. Zanardi, t. I, pag. 46).

13 aprile. - « *La Philosopessa* de l'abbé Chiari ne m'amusa guères, la prima donna [Montini] n'y avoit point de rôle ». L'abate bresciano pubblicò nel 1753 con i tipi del Pasinelli un romanzo in tre tomi, *La Filosofessa italiana*, del quale è protagonista *Madamigella d'Orville* (Cfr. G. MARCHESI, *Romanzi* ecc., pag. 57 e segg.); che il Chiari ne ricavasse poi una commedia, non si sa, nè si potrebbe escludere data la sua fecondità. Certo è, che Francesco Cerlone trasse dal romanzo due commedie, *La Filosofante riconosciuta*, e *La Filosofante fortunata*, che si trovano nel II e III tomo dell'edizione seconda del Vinaccia (1772-1778). G. Ortolani cortesemente mi avverte che il patrizio Ottaviano Diodati fu pure autore di una commedia derivata dal romanzo chiariano, *L'Arville* o sia *La Filosofessa italiana* (*Biblioteca Teatrale Italiana*, Lucca, 1762-65, t. IX).

15 aprile. - « *Gli amanti in colera* », commedia di caratteri veneziani del Chiari (*Nuova Raccolta di Commedie in versi*, Bologna, 1774, t. I), « forse derivata dalla *Contadina di Vallecas* di Tirso da Molina. *Colombina* riesce a farsi accettare come cameriera dal banchiere *Odoardo*, presso cui è impiegato *Zanetto*, suo ex-amante, che ora sta per sposare madamigella *Rosa*, figlia del banchiere; ma costei non può soffrir *Zanetto*, perchè capisce che la sposerebbe solo per la dote, e invece è innamorata di un *conte Eugenio* ». La risoluta servetta giunge a sconvolgere i piani di *Zanetto*, facendo che questi la sposi, mentre *Eugenio* sposa madamigella. C'è un Dottor Tartana, « letteratucolo cruscheggiante, fanatico scolaro dei trecentisti e ch'è certamente la caricatura di Carlo Gozzi » (G. SOMMI PICENARDI, *Op. cit.*, pag. 83). Ricordiamo che il Gozzi era autore de *La Tartana degli influssi per l'anno bisestile 1756*, nel qual opuscolo egli paragonava il Chiari e il Goldoni a due ciurmatori intenti a scroccar quattrini al pubblico. Antonio Piazza chiama anch'egli *conte Tartana* il Gozzi nel romanzo *Giulia*.

16 aprile. - « Au spectacle... et n'entendis presqu'rien de l'Inglese fugitiva ». Sarebbe la seconda parte della quadrilogia dell'*Angelica perseguitata, fuggitiva, tradita e vendicata* del de Gamerra, ispirata dalla *Clarissa Harlowe* del Richardson? (Cfr. E. MASI, *Sulla storia del Teatro ital.*, pag. 349).

17 aprile. - « On repeta le piece d'hier ».

19 aprile. - « *Olympie* traduite de Voltaire. Le vieille... joua bien ». La vecchia, della quale lo Zinzendorf non rammenta il nome, era la Bresciani, che sosteneva la parte della sacerdotessa *Statira* (vedi 8 ottobre 1776).

21 aprile. - « Une harlequinade ».

22 aprile. - « *Le Deserteur françois* » (vedi 7 dicembre 1776).

23 aprile. - « La continuation du *Deserteur françois* par le M. is Albergatj. Les scènes ou ils se brouillent par jalousie ou on officier les reconcilie,